

## Quadro C2

Condizione occupazionale dei laureati del corso di laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata

Condizione occupazionale laureati 2021 ad un anno dalla laurea e che non lavoravano alla laurea. I dati sono contenuti nel rapporto Almalaurea 2023.

Dalla scheda dettagliata dei dati risulta che il 42,4% degli intervistati UnivPM ha svolto almeno un'attività formativa dopo la Laurea, in calo rispetto al dato dell'anno precedente (50,0%). In particolare, il Dottorato di ricerca rappresenta il 15,2% dell'attività di formazione, seguito da Collaborazione volontaria (12,1%) e da Stage in azienda (9,1%). Il deciso calo dell'attività formativa dopo la laurea è determinato dall'elevato tasso di occupazione (definizione Istat e dati relativi ai soli laureati che non lavoravano al momento della laurea), che raggiunge il 72,7% a un anno dalla laurea, in calo rispetto all'anno precedente (78,6%) e superiore alla media nazionale (69,5%). A 3 anni dalla laurea il tasso di occupazione (89,3%) è superiore con la media nazionale (85,3%), così come a 5 anni dalla laurea il tasso di occupazione è superiore rispetto alla media nazionale (88,5% contro 86,2%).

Soltanto il 34,8% dei laureati che lavorano svolgono una professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione, un dato molto più basso rispetto a quello dell'anno precedente (73,1%). I contratti a tempo indeterminato, a tre anni dalla laurea, sono diminuiti dal 33,3% al 28,0%. Una quota pari all'8,3% degli occupati svolge un'attività lavorativa part-time (scheda dettagliata), in deciso aumento rispetto alla percentuale dell'anno precedente (3,8%). I laureati che lavorano a un anno dalla laurea hanno una retribuzione media pari a 1281 €, in diminuzione rispetto all'anno precedente (1350 €). La retribuzione media è più bassa sia rispetto a quella dei laureati a 3 anni (1353 €) sia rispetto a quella dei laureati a 5 anni (1410 €) dalla laurea. Rispetto al dato nazionale, la retribuzione media è leggermente più alta a 1 anno dalla laurea e più bassa a 3 e a 5 anni dalla laurea. Gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono il 45,8%, dato in calo rispetto al dato dell'anno scorso (57,7%) e più basso rispetto a quello nazionale (69,1%). Il grado di soddisfazione dei laureati per il lavoro svolto (scala da 1 a 10) è pari a 7,8, dato in linea a quello nazionale (7,9) e in linea con il grado di soddisfazione dei laureati a 3 (8,3) e a 5 (8,5) anni.

Per i laureati del 2021, il tempo di ingresso nel mondo del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro, è di 3,4 mesi, mentre per i laureati a 5 anni era di 7,4 mesi.

Dai dati ANVUR (indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER) emerge che, nel 2022, gli occupati a tre anni dalla laurea sono l'84,4%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (82,6%), dati in linea con la media nazionale e dell'area geografica (82,5% e 85,0%, rispettivamente).

Dall'analisi globale dei dati si evidenzia che il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è piuttosto diminuito rispetto all'anno precedente e si è decisamente abbassata la qualità del lavoro: soltanto 1 lavoratore su 3 svolge una professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione. La tipologia di lavoro quindi, insieme ad una leggera diminuzione della retribuzione media, sembra non determinare un'adeguata soddisfazione per il lavoro svolto.

[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi\\_laurea/DatiAlmaLaurea2/Rapporto2023/Confronto Classe/Scienze/LM 6 Biologia Molecolare e Applicata.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/DatiAlmaLaurea2/Rapporto2023/Confronto Classe/Scienze/LM 6 Biologia Molecolare e Applicata.pdf)